

104 161 Kmq. è servita dalla costa ligure e da quella veneta emiliana: circa 13 milioni di tonnellate, presso a poco quanto tutta l'Italia peninsulare (circa Kmq. 132 600 di superficie).

Efficienza della costa ligure più di dieci milioni di tonnellate annue.

Savona e Spezia concorrono, in equa e proporzionale misura, ai rifornimenti del Piemonte e della Lombardia con una intensità che, specie, nell'ultimo decennio, si è accresciuta per le maggiori richieste derivanti dal progresso dell'*hinterland* cui, oggidi, non potrebbe essere sufficiente un solo porto sia pure ingrandito. Perchè in sostanza Savona e Spezia sono anche vie più brevi ed economiche, per determinate parti dell'alta Italia, e sarebbe contrario ad ogni principio economico che il traffico si accentrasse tutto a Genova quando vi sono altri punti della costa utilizzabili allo svolgimento dei traffici. E sulla riviera di ponente, pontili di carico, per stabilimenti industriali, evitano, anche, su spiagge aperte, i turni dei grandi porti ed i ritardi ferroviari.

Il porto di Livorno, che può dirsi il cuore dell'Italia centrale, è, dopo Venezia, l'unico che abbia la possibilità di giovare della navigazione interna la quale costituisce il vantaggio incontrastato dei grandi porti del Nord Europa. (1).

D'altra parte è a notare che Livorno e Civitavecchia, Ancona e Ravenna integrano, per così dire, i loro *hinterlands*; accanto a questi empori prosperano, sul Tirreno, le marine di Massa e di Carrara, il porto di Viareggio, il porto vecchio di Piombino, Fiumicino e il porto fluviale di Roma (2); sul-

(1) A. V. VECCHI, *Op. cit.* «.....è chiaro che qualsivoglia disegno per Livorno, il quale non sia messo in armonia con la navigazione interna della Toscana e con essa non faccia un corpo solo, è lungi dal risultare veramente benefico». pag. 99.

(2) PAOLO ORLANDO, *Il Porto Marittimo di Roma*. Conferenza tenuta dall'Ing. Paolo Orlando alla presenza di S. M. il Re il 19 dicembre 1907 nell'Aula Magna del Collegio Romano.

« Il progetto di ricongiungere Roma al mare, mediante un porto costiero in acque profonde sulla spiaggia tirrena ed un canale terminante presso la città in una o più darsene commerciali collegate per mezzo della navigazione sul Tevere e sul Nera, al Lazio ed all'Umbria sino a Terni, ha in questi ultimi anni, dal 1904, percorso, verso la realizzazione, un rapido cammino.